



Università degli Studi di Roma

“La Sapienza”

Facoltà di Scienze della Comunicazione

Cattedra di Sociologia del Lavoro

Prof. Domenico De Masi

Anno accademico 2002/2003

Diario di bordo,
Speak-ki Creativi

A cura di: Miria Luceri e Giulio Marini

Gruppo Speak-ki Creativi

Via Salaria 113

00198 Roma

E-mail: speakkicreativi@aruba.it

Sito internet: www.speakkicreativi.it

Coordinatore: dott. Giulio Marini
Ombra: Luceri Miria

Ricercatori: Z
 L
 M
 W
 C
 S
 T
 R
 K
 V

Indice:

- Cap. 1 ____ Il gruppo si conosce
 - Cap. 2 ____...dicembre per gli Speak-ki Creativi
 - cap. 3 ____..gli Speak-ki Creativi all'opera nel mese di gennaio
 - 3.1 La prima sociomatrice
 - 3.1.1 Il primo sociogramma
 - 3.2 La prima psicomatrice
 - 3.2.1 Il primo psicogramma
 - Cap. 4 ____...gli Speak-ki Creativi a febbraio
 - Cap. 5 ____ ...gli Speak-ki Creativi nel mese di marzo
 - 5.1 La seconda sociomatrice
 - 5.1.1 Il secondo sociogramma
 - 5.2 La seconda psicomatrice
 - 5.2,1 Il secondo sociogramma
 - 5.3 Il test di autovalutazione
 - Cap. 6 ____...l'ultima rilevazione
 - 6.1 La terza sociomatrice
 - 6.1.1 Il terzo sociogramma
 - 6.2 La terza psicomatrice
 - 6.2.1 Il terzo psicogramma
 - 6.3 Il test di autovalutazione
 - 6.4 Confronto degli Indici
 - Cap. 7 ____ Le presenze degli Speak-ki Creativi
- appendice

Speakki... creativi?

Prefazione al Diario di Bordo di Miria Luceri

Inventarsi un gruppo di lavoro in un'università di esami orali non è semplice, e lo è ancora meno se l'obiettivo è fare una sorta di tesi sperimentale di gruppo. In questo anno accademico che si conclude con l'inizio del nuovo, ho coordinato il gruppo che viene di seguito ben analizzato da Miria Luceri, un gruppo che si riprometteva fin dall'inizio destini ambiziosi chiamandosi "creativi".

Il gruppo "SpeakKi-Creativi" partiva con un nucleo di persone solido a cui si legavano altri "speakki" che hanno fatto più fatica a integrarsi, di cui ben tre hanno preferito desistere da un impegno che si presenta in ogni caso gravoso. Il gruppo ha fallito in certi obiettivi, e ne ha invece raggiunti altri: un bilancio tutto sommato positivo se si tiene conto dell'ambizione iniziale.

In questo anno mi sono trovato nella situazione un po' imbarazzante di dover prima dimostrare di "essere all'altezza" per persone motivate, ambiziose e al limite della presunzione, per poi dimenarmi dalle richieste di aiuto e di consulenza fatte da un gruppo alle prese con le difficoltà proprie e legittime dell'inesperienza, ma sommate ad una mai raggiunta piena consapevolezza dei propri limiti.

Il gruppo, che vede una leadership forte e stabile, di sesso maschile - evento piuttosto raro in contesti prevalentemente femminili -, ha sofferto a mio avviso di una certa incapacità di capire le proprie potenzialità e di mancanza di autocritica. Se il primo punto è assolutamente normale per età e mancanza di esperienza, il secondo è tipico di questo gruppo.

La leadership stabile ha portato ad un'efficacia evidente e apprezzabile in quanto a "tenuta" della *mission*. D'altro canto si è pagato dazio appunto in capacità di riflettere criticamente sulle proprie competenze e sul proprio *modus operandi*: in altre parole sono mancate quelle situazioni di crisi di dinamiche intragruppo che *possono* portare a fenomeni di deuteroapprendimento e *possono* innescare processi creativi. Infatti i momenti di crisi, che si sono verificati con modalità esogene, hanno come naturale conseguenza rafforzato lo spirito di gruppo *senza* però far insorgere una corrispettiva

messa in discussione del proprio modo di agire necessario a mio avviso a fare degli speakki un gruppo creativo.

Anche coordinare un gruppo presuppone molte competenze, e alcune risultano delle competenze chiave per aiutare il gruppo a trovare da solo la via all'apprendimento e della crescita intellettuale, professionale ed umana. Ancora più difficile è fare di un gruppo un gruppo creativo. Ma così come gli speakki non sono stati pienamente creativi ma hanno raggiunto un'esperienza di crescita presentando un buon lavoro, anche io mi ritengo felice del mio operato e fortunato di aver avuto a che fare con persone molto energiche: persone con la fantasia del sogno, e dotate di una certa concretezza che solo l'*achievement* può dare.

Purtroppo non si è riusciti a fare di questi due "ingredienti" un amalgama, eludendo quindi la possibilità della creatività. È mia convinzione che queste poche cartelle stilate da Miria Luceri col mio aiuto portino a fare luce su queste dinamiche.

ROMA, 04-NOVEMBRE-2003

Giulio Marini

...il gruppo si conosce

Il 22 novembre 2002 alle 09.00 il gruppo s'incontra per la prima volta nell'aula B1, in Via Salaria 13. I membri del gruppo sono tredici, due ragazzi e undici ragazze.

Ogni componente del gruppo si è presentato definendo le proprie conoscenze nell'ambito dell'informatica, della lingua inglese e della metodologia della ricerca sociale. Durante la prima riunione interessante è stato anche il fatto che i ricercatori cercassero di farsi spiegare dal coordinatore in che modo potevano rendere 'anglofona' la loro ricerca, specificando il loro intento di perseverare per tutto un anno in questo senso: l'uso della lingua inglese sarà l'elemento che distinguerà il gruppo Speak-ki Creativi da tutti gli altri.

Con il tempo, il numero dei componenti diminuirà a causa dell'abbandono di tre componenti femminili che hanno apportato come pretesto la scarsa possibilità di integrazione con gli altri componenti e la difficoltà a perseverare in un impegno che si sarebbe protratto per un intero anno.

Se mi fosse stato chiesto di descrivere il gruppo con tre aggettivi avrei senza dubbio detto che erano determinati, entusiasti e forse un po' troppo sicuri delle proprie capacità.

In questo breve testo, scritto seguendo lo stile di un diario, non userò nomi e cognomi, ma ad ognuno sarà data una lettera dell'alfabeto.

Il mio compito nel corso dell'anno è stato quello di seguire il percorso di questi ragazzi e ragazze osservando le dinamiche dei loro rapporti di gruppo, cercare di capire il perché di determinati atteggiamenti, ma ho anche cercato, per quanto mi fosse possibile, di aiutarli e talvolta fornirgli delle chiavi di lettura differenti da quelle in loro possesso.

In ogni modo lo scopo fondamentale di questo diario di bordo dovrebbe essere quello di chiarire cos'è successo in un intero anno all'interno del gruppo Speak-ki Creativi.

Sicuramente colui che è emerso principalmente nella prima riunione è stata **Z**, che aveva già intrattenuto uno scambio di e-mail con il professore riguardo proprio l'anglofonia del gruppo e soprattutto si è preoccupato di mettere a disposizione di tutti il contenuto di queste e-mail pubblicandole sulla casella di posta elettronica del gruppo.

Quindi l'avventura parte alla grande, con grandi progetti e forte motivazione da parte di tutti, anche se magari qualche perplessità si notava, ma come spesso capita la maggioranza fa valere le proprie decisioni nei confronti della minoranza.

Ho portato avanti il mio lavoro di ombra non nel modo classico, cioè compilando i verbali volta per volta, di cui se ne occupavano i ricercatori, ma utilizzando come elemento di rilevazione l'analisi dei processi di interazione proposta da Bales, e nota con il termine abbreviato IPA (Interaction Process Analysis).

Così come fece Bales, ho classificato i possibili comportamenti interattivi secondo dodici categorie suddivise in tre aree: area socio-emotiva positiva, area del compito neutra e area socio-emotiva negativa.

In questo modo ho potuto individuare i comportamenti caratteristici dei ruoli guida, sia di tipo funzionale che di tipo socioemotivo, e quelli dei ruoli gregari.

Ho comunque utilizzato le rilevazioni sociometriche e psicometriche per avere un ancor più valido strumento di analisi.

Altro strumento di rilevazione da me utilizzato è stato il test di autovalutazione che permette nel caso specifico di stabilire il rapporto tra la considerazione che ogni singolo componente del gruppo ha di se stesso e quella che gli altri hanno di lui. I risultati di questo test non sono stati interessanti poiché molto spesso il test è stato compilato con superficialità e con un basso spirito critico che il più delle volte ha portato ad assegnare punteggi molto alti e uniformi per tutti.

Ciononostante la valenza percettiva, e non oggettiva delle competenze così rilevata è un dato interessante da tenere in considerazione nella presente analisi delle dinamiche di gruppo.

...dicembre per gli speak-ki creativi

Il mese di dicembre è stato il mese in cui il gruppo ha deciso come procedere.

Insieme al coordinatore è stato deciso che per tener fede all'anglofonia tutte le comunicazioni tra i componenti del gruppo devono avvenire in inglese, sia le e-mail, sia gli sms che i verbali devono essere redatti in duplice copia, inglese e italiana.

Questo elemento prima provoca l'entusiasmo di tutti, come al solito tutti partono con il massimo della determinazione e della voglia di fare ma successivamente finisce per provocare inevitabili malumori visto che non tutti i componenti del gruppo conoscevano l'inglese.

Questo è il primo ostacolo contro il quale il gruppo va a scontrarsi, ciò che all'inizio animava gli intenti, con il tempo cominciava ad essere un problema serio poiché le comunicazioni tra i vari componenti del gruppo si andavano complicando, e soprattutto comunicare con il coordinatore era difficile, poiché accettava solo e-mail in lingua inglese, ed era quasi impossibile per alcuni entrarvi in contatto.

In questo mese però oltre a incontrare le prime difficoltà, si comincia anche a fare lo scouting necessario a delineare l'ambito nel quale la ricerca si svilupperà.

Si conosce l'oggetto d'indagine che è l'organizzazione di eventi e quindi ogni componente del gruppo si preoccupa di individuare degli eventi che siano in possesso di caratteristiche di internazionalità che permettano di concretizzare la caratteristica anglofona degli Speak-ki Creativi.

Le difficoltà principali sono date da una scarsa conoscenza di quegli che sono gli elementi costitutivi di una ricerca. Essendo un gruppo formato esclusivamente da studenti di Scienze della Comunicazione, le carenze metodologiche sono molto accentuate. Quindi bisogna partire da zero, descrivendo e spiegando ogni singolo elemento procedurale: cos'è un oggetto d'indagine, cos'è un campo d'indagine, cosa ricercare e in base a quale caratteristiche farlo.

Nei rapporti interpersonali non osservo molte difficoltà, sembrano affiatati anche perché la maggior parte di loro si conoscevano precedentemente e avevano dei rapporti amicali anche al di fuori dell'università.

Z, K, M e L ad esempio abitano nella stessa zona di Roma.

Per dare inizio al lavoro di approfondimento delle conoscenze del gruppo e soprattutto per far vedere loro cos'è concretamente una ricerca il coordinatore decide di assegnare loro la lettura dei libri di testo che la Cattedra ha e di effettuare una ricerca sui possibili eventi da studiare. La consegna dei lavori è per il 7 gennaio, data in cui dovranno spedire tutto il materiale trovato.

...gli Speak-ki Creativi all'opera nel mese di gennaio

Gli speakki hanno rispettato la consegna del 7 gennaio anche se con diversi ritardi che il coordinatore ha fatto particolarmente pesare.

Dai verbali da me stilati in questa prima riunione emerge soprattutto l'impazienza di **T** di emergere come il promotore di un evento che a suo dire è il migliore tra quelli scaturiti dallo scouting. Non dà molto ascolto al resto del gruppo che cerca di esporre i risultati del proprio scouting, vuole solo catalizzare l'attenzione su di sé e sulle sue informazioni.

In questa prima riunione del mese di gennaio, 10 gennaio 2003, ho ritenuto opportuno effettuare una rilevazione sociometrica e psicometrica. È stata

effettuata un po' in ritardo rispetto al previsto ma questo si è verificato perché prima di chiedere al gruppo di esprimere un parere ho aspettato che quest'ultimo si assestasse e che imparasse a conoscersi.

La prima sociomatrice è la seguente:

Which Speak-kio would you prepare a hard exam with?

10 gennaio 2003

	Q	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	G	F	scel effet	
Q							2		1			3		3	
C			1					2		3				3	
V						3			1	2				3	
S					2	3			1					3	
L	3			1					2					3	
R	2			3					1					3	
K	1					3			2					3	
T		3			2				1					3	
Z			1	3	2									3	
M								2	3		1			3	
W								2		1				2	
G								1	2				3	3	
F								2			3	1		3	
tot scelte ott.		3	1	2	3	3	3	1	5	9	3	2	2	1	38/38
tot in prime ott. (x3)		1	0	2	1	0	0	0	1	5	1	1	1	0	13
tot in sec ott. (x2)		1	0	0	0	3	0	1	4	3	1	0	0	0	13
tot in terza ott. (x1)		1	1	0	2	0	3	0	0	1	1	1	1	1	12
tot reciproche (x2,5)		1	1	1	3	2	1	1	0	2	1	1	1	1	16
tot Punti in ric.		8,5	3,5	8,5	13	11	5,5	4,5	11	28	8,5	3,5	3,5	3,5	111,5
Scelte effet (x0,5)		1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	19
Tot. Punti		10	5	10	14	13	7	6	13	29	10	4,5	5	130,5	

Nella prima sociomatrice si nota che tutti effettuano tre scelte tranne **W** che preferisce farne solo due.

In totale sono effettuate 38 scelte su 39 possibili.

Si nota immediatamente che **Z** è colui che ottiene il maggior numero di scelte (9), seguito da **T** (5), ma la qualità dei voti ottenuta da **Z** è

sicuramente maggiore di quella ottenuta da **T** in quanto il primo ha ottenuto molte prime scelte.

In una posizione centrale troviamo **Q**, **S**, **L** ed **R** che ricevono tre scelte ognuno.

È interessante notare che **S** riceve tre scelte reciproche mostrando un legame forte con **L**, **R** e **Z** che si votano reciprocamente.

C ne ottiene una sola scelta, ma dimostra un legame con **T**: infatti la loro è una scelta reciproca.

Anche **K** ottiene una sola scelta ma è anche una scelta reciproca con **Q**.

F viene scelta una sola volta da **G** che a sua volta sceglie, ma in questo caso è necessario precisare che **F** prendeva parte al gruppo per la prima volta: nessuno la conosceva e la scelta ottenuta si basa sostanzialmente sulle attitudini di **F** in quanto conosce correttamente la lingua inglese e potrebbe essere un valido aiuto. Ed è questa scarsa apertura del gruppo verso i nuovi componenti che porterà **F** ad abbandonare il progetto portando come motivazione la difficoltà ad integrarsi in team di lavoro che appare chiuso. I risultati ottenuti dalla somministrazione di questo test sono comunque derivanti da quello che è l'andamento del gruppo. In questo periodo era già stato scelto in che campo bisognava muoversi, cioè di cosa si dovesse occupare la ricerca e **T** aveva avanzato la sua proposta considerata molto valida dagli altri componenti anche perché sapientemente argomentata e valorizzata.

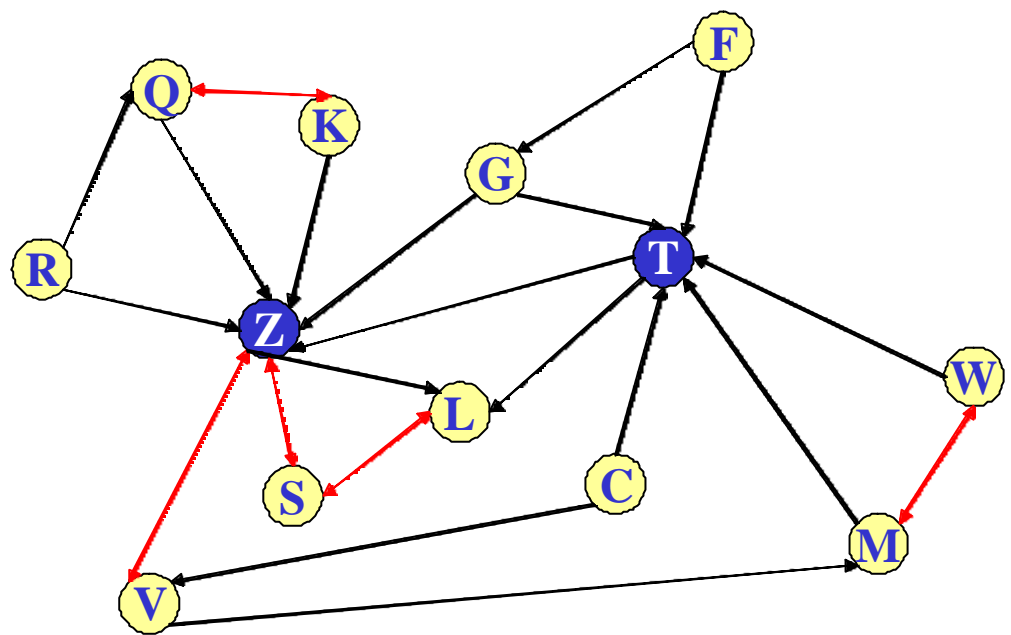
Z era colui che sino a quel momento si era adoperato maggiormente per la costruzione del sito e per la promozione di iniziative riguardanti la ricerca. Mentre altre persone come **C**, **K** e **F**, **V**, **W** e **G** erano rimaste in disparte, interagendo poco e non apportando idee valide o quantomeno non emergendo in maniera rilevante del gruppo.

Interessante è l'atteggiamento di **V** che non sembra essersi integrata particolarmente con il gruppo, resta in disparte ed interviene raramente nelle discussioni, però si capisce facilmente quelle che sono le sue attitudini.

Ha delle ottime capacità dialettiche, è molto preparata e potrebbe essere vista dal gruppo come un possibile pericolo alla leadership di **Z**, è come se il gruppo avesse paura che l'ultima arrivata potesse distruggere quell'equilibrio che si era creato all'interno in cui **Z** e **T** facevano da leader.

Dal sociogramma la situazione del gruppo è resa ancora più chiara:

WHICH SPEAK-KIO WUOLD YOU PREPARE A HARD EXAM WITH?



Bisogna premettere che nella rappresentazione grafica della sociomatrice sono stati volutamente omesse le terze scelte perché oltre a creare confusione nella lettura del grafico non comportavano particolari cambiamenti nella situazione del gruppo.

In questa rilevazione sociometrica sono stati posti al centro coloro che rivestono un ruolo di particolare popolarità, come **Z** e **T**. È interessante notare che tra **Z** e **T** non esiste una reciproca stima in quanto **T** vota **Z**, probabilmente anche per solidarietà maschile, ma **Z** non vota **T**.

Per il discorso affrontato precedentemente è interessante osservare che tra **Z** e **V** effettuano una scelta reciproca, si scelgono a vicenda perché entrambi riconoscono le capacità lavorative dell'altro.

Attorno ai due 'leader' ruotano altrettanti sottogruppi, infatti **Z** è *trade union* tra **Q**, **R**, **K**, **S** e **V** che comunque nel gruppo non rivestono un ruolo marginale perché ricevono sempre più di due scelte; mentre **T** è il punto di riferimento di quella parte del gruppo che riceve poche scelte quali **G**, **F**, **W**, **M** e **C**.

L invece viene scelto sia da **T** che da **Z**.

Le posizioni marginali sono quelle di **F**, **R** e **C** che non ottengono nessuna scelta e quella di **F** rimarrà marginale tanto che dopo poco tempo abbandonerà il gruppo perché demotivata a continuare.

La prima psicomatrice del gruppo Speakki Creativi:

Which Speak-kio would you leave to England for a holiday with?

10 dicembre 2003

	Q	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	G	F	tot sc effet
Q														3
C														3
V														3
S														3
L														3
R														3
K														3
T														3
Z														3
M														3
W														3
G														3
F														3
scelte ricevute	3	2	1	3	4	4	1	7	6	5	2	0	1	39/39
tot scelte in prima (x3)	2	1	0	0	2	1	0	4	0	2	0	0	1	13
tot scelte in sec (x2)	1	1	1	2	2	2	0	0	2	1	1	0	0	13
tot scelte in terza (x1)	0	0	0	1	0	1	1	3	4	2	1	0	0	13
tot scelte rec (x2,5)	1	2	1	2	1	1	1	3	1	2	1	0	0	16
tot punti in ricev	11	10	4,5	7,5	13	11	3,5	23	11	16	5,5	0	3	116
scelte ricevute (x0,5)	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	15	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	19,5
tot punti	12	12	6	9	14	12	5	24	12	17	7	1,5	4,5	135,5

Dalla psicomatrice che in questo caso misura le relazioni affettive, emerge che tutti hanno effettuato tre scelte quindi abbiamo un risultato di 39 scelte effettuate su 39 possibili.

Colui che riceve un numero di scelte più alto è **T** (7) mentre **Z** questa volta ne ottiene solo 6.

Interessante è la posizione di **M** che mentre nel sociogramma aveva ottenuto solo 3 scelte, nello psicogramma ne ottiene 5.

A questo punto si evince che **T** e **Z** oltre che essere molto orientati al lavoro e al raggiungimento dei loro obiettivi, sono anche dal punto di vista amicale degli ottimi compagni.

Anche **M**, ha conquistato la simpatia di gran parte dei componenti, per la sua simpatia, la sua dinamicità e il modo di porsi nei confronti delle situazioni, ma comunque resta per gli Speak-ki Creativi solo ottima compagna di "gioco" e non di lavoro.

V resta isolata, ottiene solo una scelta, sempre da **C**, che poi è anche una scelta reciproca scaturita dalle loro esperienze precedenti, visto che hanno vissuto insieme per un periodo di tempo. Quindi risulta che per **C** la stima sia per **V** sia soprattutto dal lato professionale piuttosto che ludico.

Anche **F** e **K** ricevono una sola scelta, entrambe sono scelte reciproche che però dimostrano il flebile legame che hanno instaurato con il resto del gruppo. Nel caso di **K** può essere giustificato con le sue continue assenze motivate da problemi personali e dall'incostanza con cui si mette a disposizione del gruppo. Il suo atteggiamento appare molto superficiale e di noncuranza nei confronti degli altri, non tenta di integrarsi e magari mostrare una maggiore disponibilità alla socializzazione, è presente ma è come se non ci fosse, e il più delle volte pretende disponibilità nel momento in cui la cerca negli altri.

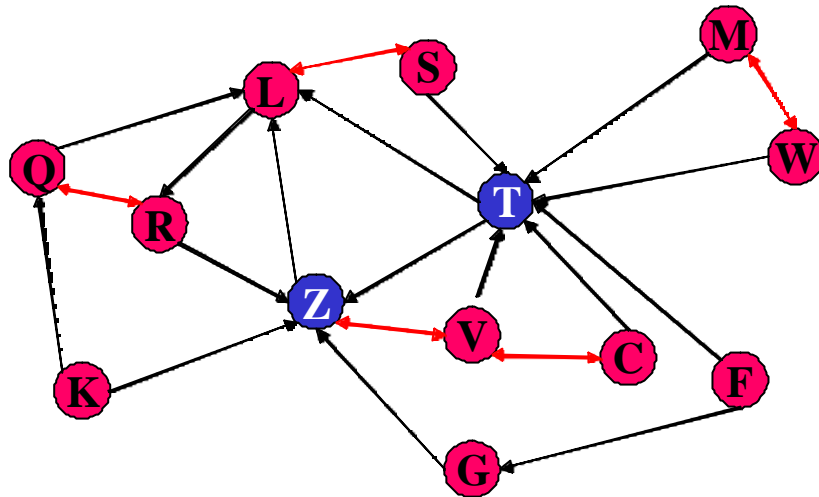
F invece ha un atteggiamento più sottomesso, interviene e propone ma a quanto pare non ha suscitato la simpatia del gruppo, né lei cerca di imporsi.

Q riceve tre scelte, potremmo definirla in una posizione centrale tra il leader e l'isolato, posizione che però non la soddisfa e la porterà ad abbandonare il gruppo.

La situazione di **W** resta immutata, come nella sociomatrice, ha ottenuto due scelte di cui una di **M** che la vota in entrambi i test.

La rappresentazione grafica della psicomatrice è la seguente

WHICH SPEAK-KIO WUOLD YOU LEAVE TO ENGLAND FOR A HOLIDAY WITH?



Dalla rappresentazione grafica emerge quello che era emerso dalla psicomatrice. **T** detiene una posizione di leadership nel gruppo ma anche **Z** riceve un buon numero di scelte, premettendo che anche in questo caso sono state considerate solo le prime e seconde scelte omettendo le terze.

K è una posizione di assoluta marginalità, non ottiene nessuna scelta proprio come **F**, pur facendone entrambe due scelte.

Z e **V** si scelgono reciprocamente proprio come **V** e **C** e questo ci fa notare come **V** abbia stabilito dei legami amicali molto forti, essendo ricambiata entrambe le volte.

M e **W** si scelgono tra di loro ma il resto del gruppo non le sceglie e quindi formano un 'sotto-gruppo' a parte isolandosi dagli altri. **M** rispetto alla sociomatrice vede notevolmente cambiata la sua posizione e questo è dovuto

al fatto che tutte le scelte che aveva ottenuto erano delle terze scelte, quindi rappresentative di un basso legame affettivo.

L riceve quattro scelte e instaura un rapporto forte con **S**, rapporto che sarà destinato a durare nel tempo.

Il gruppo nel complesso si dimostra molto entusiasta nel continuare il cammino intrapreso e già dalle prime rilevazioni si vede proiettato verso le due figure guida.

In questo primo periodo di esistenza degli Speak-ki Creativi ho potuto notare – grazie all'analisi dei processi di interazione che utilizzavo rilevando ogni cinque minuti quale delle situazioni proposte da Bales si verificavano – che l'area del compito, quella neutra, è stata quella che si è maggiormente sviluppata.

Il gruppo cercava principalmente una guida, cercava di capire come si dovesse sviluppare il lavoro e offrire delle proposte.

Già nella terza riunione però si andavano intensificando le presenze nell'area socio-emotiva negativa, gli scontri hanno cominciato a esistere quando si è reso necessario prendere delle decisioni e quindi quando qualcuno ha cercato di imporsi nel gruppo o magari ha ricevuto le prime critiche.

Come caso esemplare può essere portato quello di **Z** che si ribella al gruppo che vorrebbe una miglioria nel sito, mentre lui si sente eccessivamente sobbarcato di lavoro e si rifiuta, o **T** che sembra sentirsi superiore agli altri e non si preoccupa della discussione su quale evento scegliere per la ricerca perché è sicuro che alla fine si sceglierà ciò che lui ha proposto.

In questo mese però la proposta di **T** rischia di perdere la sua validità visto che il professor De Masi ha cambiato l'oggetto della ricerca che non riguarderà più l'organizzazione degli eventi ma l'organizzazione dei festival.

T comunque continua ad essere molto convincente cercando di trovare un possibile appiglio grazie al quale il suo evento, il Vinitaly, si può trasformare in un festival.

Altra figura importante in tutto questo mese è quella di **Z**, che oltre ad occuparsi dello scouting, è stato nominato corrispondente internet del sito e continua a preoccuparsi ininterrottamente della realizzazione del sito del gruppo, e che però verrà più volte accusato di essere poco dinamico e soprattutto troppo semplice per catturare l'attenzione del professore, ma questo non preoccupa particolarmente **Z** che in assenza di un secondo aiuto da parte dei componenti del gruppo manterrà quella struttura per tutto il corso dell'anno. **M** invece si occupa del logo ed è la titolare del dominio del sito.

L'atteggiamento del gruppo è interessante, fanno mille proposte, hanno mille idee ma nel momento di realizzarle non sono in grado di concretizzare perché si scontrano con l'indifferenza di parte del gruppo che viene a riunione, ma parla poco e magari critica quello che è stato fatto sinora.

C è la più critica, sembra che cerchi ogni scusante per creare dissenso del gruppo, si lamenta del cambiamento d'orario che il gruppo vorrebbe per evitare delle assenze, si lamenta di alcune decisioni prese senza aver informato tutti come la decisione di acquistare un dominio internet, si lamenta della possibilità di cambiare orientamento riguardo al Vinitaly difendendo la posizione di **T**.

...gli speak-ki Creativi a febbraio

Febbraio è tra i mesi più critici per i gruppi demasiani. Ci sono gli esami di fine semestre e la consegna del progetto di ricerca si avvicina inesorabile.

Il gruppo ha scelto il campo d'indagine della ricerca che quest'anno sarà anche comparativa: Salone del Mobile e Vinitaly. Scelte prese sulla base di alcune caratteristiche quali: rilevanza internazionale sia per quanto concerne gli espositori che i visitatori; la natura materiale comune ai due festival; coincidenza temporale dello svolgimento dei due eventi; stessa durata dei

festival; ambedue si presentano come fiere "festivalizzate"; entrambe sono elementi di eccellenza dell'Italia nel panorama internazionale.

Il gruppo adesso sa come operare, si costituiscono due sottogruppi, uno si occuperà del Vinitaly e uno del Salone del Mobile. In questo periodo riesco ad evidenziare anche i primi screzi nati all'interno del gruppo. Tra **C** e **R** ci sono stati dei problemi a causa di alcune incomprensioni, problemi che non intendono superare e persisteranno lungo tutto l'anno. Si evitano sapientemente e nel momento di formare i sottogruppi **R** chiede di non essere affiancata a **C**. Questo atteggiamento provoca il risentimento di **C** che invece sarebbe stata disponibile a lavorare con **R** riuscendo a separare il lavoro dalle altre cose.

Anche tra **M** e **S** si verifica uno scontro seppur lieve, **M** infatti accusa **S** di non aver svolto parte del lavoro che le era stato assegnato causando dei ritardi a catena all'interno del gruppo. Altra situazione critica che emerge è quella dell'anglofonia: l'entusiasmo con cui avevano intrapreso quest'esperienza si sta spegnendo a causa delle difficoltà, molto spesso le comunicazioni da parte del coordinatore sono scritte in modo molto complesso, avendo lui un'ottima conoscenza della lingua, quindi non vengono capite e non si procede come si dovrebbe.

Quindi si fa marcia indietro, si chiede di utilizzare la lingua italiana per le comunicazioni importanti e alla fine il coordinatore è costretto a concedere loro questa possibilità.

In questo mese si assiste anche ad un abbandono da parte dei vari componenti, in molti partecipano alle riunioni, ma nel momento in cui si chiede di lavorare a casa i risultati sono sempre molto scarsi e la giustificazione portata è quella degli esami.

Altra difficoltà riscontrata è quella delle comunicazioni, si decide quindi di procedere costruendo una catena che tutti i componenti del gruppo dovranno seguire per permettere il flusso delle informazioni.

Adesso il gruppo è completamente addestrato, sa come operare ed è pronto per la presentazione del progetto di ricerca che avverrà il 26 marzo 2003.

...gli Speak-ki creativi nel mese di marzo

Nel mese di marzo oltre a dover consegnare il progetto di ricerca si è reso necessario l'organizzazione del gruppo in modo da poter effettuare la rilevazione sul campo dal momento che sia il Vinitaly che il Salone del Mobile si svolgevano in questo periodo.

Preparate le interviste il gruppo si è suddiviso in modo che **Z, T, C, V** si recassero a Verona per seguire da vicino come il Vinitaly si svolgeva, mentre **W, S, R** e **M** seguissero il Salone del Mobile.

K e **L** per problemi personali hanno preferito non spostarsi da Roma e preoccuparsi dell'imminente presentazione del progetto di ricerca. **K** però non si è mostrata così responsabile e seria come potrebbe apparire, infatti nonostante si trovasse a Roma non era presente nemmeno il giorno della presentazione del progetto, dove invece erano presenti solo **W, M** ed **L**. Il resto del gruppo si trovava a Milano e Verona per ultimare le rilevazioni.

T in questo periodo ha dimostrato insieme a **Z** un forte impegno per la ricerca dei contatti che ci permettessero di intervistare il responsabile dell'organizzazione del Vinitaly. Il suo compito è stato dettato anche dall'interesse personale che nutriva nei confronti di questo evento essendo lui un sommelier. Una volta arrivati sul luogo, l'impegno di **K** e **Z** è stato totale e determinante, insieme a **C** e **V** sono riusciti ad ottenere un buon numero di interviste.

Dei contatti per il Salone del Mobile se n'è invece occupata maggiormente **R**, però i risultati di questo secondo sottogruppo sono stati senza dubbio meno rilevanti del primo visto che non sono stati in grado, per colpa della difficoltà riscontrate sul luogo in cui si svolgeva il festival, ad intervistare i dirigenti. Con

un po' di insistenza però questa intervista è stata portata a compimento una volta rientrati a Roma.

In questo periodo, subito dopo la consegna del progetto di ricerca, ho anche effettuato la seconda rilevazione.

La seconda sociomatrice.

La seconda rilevazione è stata fatta il 31 marzo 2003 subito dopo la consegna del progetto di ricerca.

Il mio obiettivo era quello di constatare se e come fossero cambiati i rapporti tra gli studenti in occasione della prima scadenza importante del corso.

I cambiamenti erano attesi poiché è risaputo che all'interno dei gruppi di lavoro nel momento in cui si avvicina un scadenza si cominciano anche a delineare quelle che sono le persone meritevoli di leadership e quelle che lo sono meno.

Da questo punto in poi le scelte non verranno più effettuate in base ad esperienze pregresse, ma in base a quelle che sono le specifiche attitudini dei singoli componenti.

La seconda sociomatrice infatti evidenzia che:

Which Speak-kio would you prepare a hard exam with?

	Q	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	F	scelte	rifiuti
Q						3			1	1	2		3	1
C			1			TN			3	2			3	1
V													3	1
S						1	2		3				3	1
L			3	1					2				3	1
R		TN		1	3			2					3	1
K			3	2				1					3	1
T				1			3		2				3	1
Z		3	2		1								3	1
M			3						2		1		3	1
W			2						3	1			3	1
F			3	2						1			3	1
totale scelte ottenute	0	1	7	4	4	2	1	3	8	4	2	0	36/36	
tot rifiuti ottenuti	3	1	1	1	1	3	1	1	0	0	0	0		12
tot in prime ottenute (x3)	0	0	1	3	2	0	0	1	2	2	1	0		
tot in 2 ott (x2)	0	0	2	1	1	1	0	2	3	1	1	0		
tot in 3 ott (x1)	0	1	4	0	1	1	1	0	3	1	0	0		
tot reciproche (x2,5)	0	0	1	2	1	1	1	1	3	2	1	0		
rifiuti (-2)	-6	-2	-2	-2	-2	-6	-2	-2	0	0	0	0		
Punti in ricev	-6	-1	11,5	14	9,5	-0,5	1,5	7,5	22,5	14	7,5	0		
Scelte effettuate (x0,5)	0	1,5	3,5	2	2	1	0,5	1,5	4	2	1	0		
Tot. Punti		-6	0,5	15	16	11,5	0,5	3,5	9	26,5	16	8,5	0	
PPI		0	3	0	2	0	1	0	4	2	1	0		
PN		2	4	0	1	1	2	1	0	0	0	0		
Tele positivi		0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0		
Tele negativi		0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0		

Questa sociomatrice si presenta più complessa della precedente, infatti questa volta ho voluto calcolare oltre alle scelte anche i rifiuti che ogni componente del gruppo effettuava, altra rilevazione è stata quella delle percezioni, quindi ogni componente del gruppo Speak-ki Creativi doveva cercare di capire che lo aveva scelto e chi lo aveva rifiutato.

In sostanza il test che ho voluto somministrare era un test sociometrico integrato da un test di percezione sociometrica utile per verificare la fondatezza di certe scelte.

Moreno infatti sosteneva che un rapporto interpersonale concreto e profondo dovesse essere rappresentato da una reciprocità di scelta nel test sociometrico

e da una reciprocità di attribuzioni di scelta nel test di percezione sociometrica (è la condizione del télé perfetto).

Le scelte possibili erano 36 e sono state effettuate esattamente 36 scelte, quindi ogni Speak-kio Creativo ne ha compiute 3. I rifiuti sono 12 su 12 possibili mentre i télé positivi sono solo 4 su 12, quelli negativi 2 su 12.

Dalla sociomatrice emerge quindi che il leader indiscusso resta **Z** affiancato però da **V** che in poco più di tre mesi è riuscita grazie alla sua perseveranza e alle sue buone capacità dialettiche e operative a capovolgere le opinioni degli altri su di lei.

T perde completamente la posizione che si era guadagnato alla nascita del gruppo. Per motivare questa situazione direi che con sicurezza il suo atteggiamento era diventato col tempo incompatibile con quelle che erano le esigenze della restante parte del gruppo.

Il morboso interesse nei confronti del Vinitaly, scelto dal gruppo come evento da studiare insieme al Salone del Mobile, lo hanno portato a trascurare il resto, durante le riunioni mi è spesso capitato di sorprenderlo completamente scocciato quando si parlava di qualcosa che non fosse correlata all'evento da studiare che lui stesso aveva proposto.

Potrei aggiungere che era troppo fomentato da questo evento, che in quanto lui sommelier, lo avrebbe portato a visitare un evento di notevole portata, tanto da trascurare la motivazione principale: le riunioni si svolgevano per prendere delle decisioni su come procedere e bisognava dare spazio a tutti, non pretendere attenzione solo perché il vino lo interessava personalmente.

T invece aveva la cattiva abitudine di parlare per tempo interminabile sperando di catalizzare tutta l'attenzione su di lui e magari di trasmettere un po' di entusiasmo anche agli altri, magari non sarebbe stato un atteggiamento completamente negativo se si fosse reso conto che ad un certo punto stava esagerando.

Altro elemento importante è che **T** pensa di essere sostenuto o quanto meno scelto da **Z** mentre **Z** sceglie di rifiutare proprio **T**, facendo terminare il periodo in cui i due leader si sostenevano.

Le motivazioni che hanno spinto **Z** a respingere **T** sono sicuramente le stesse che hanno spinto il resto del gruppo a isolarlo.

S, **L** ed **M** vengono scelte quattro volte, ed è riconosciuto l'impegno applicato per la realizzazione del progetto, hanno fatto pochissime assenze e negli ultimi giorni prima della consegna del progetto la loro disponibilità è stata totale. **M** ha collaborato sia alla stesura della parte teorica che alla realizzazione della grafica e del logo del progetto.

In una situazione di isolamento restano **C** e **K**. Le motivazioni sono differenti: infatti mentre la colpa di **C** è il carattere molto impulsivo e magari poco solare, il tono di voce che sembra spesso prendere un'intonazione più alta del necessario la portano spesso a essere vista come eternamente nervosa e scontrosa. **K** invece continua ad avere un atteggiamento negativo, poco rispettoso e poco interessato al lavoro degli altri. Sino ad ora ha fatto pochissimo, arriva a riunione in ritardo e non porge mai le sue scuse, inoltre pretende il punto della situazione e quando ha voglia fa la organizzatrice dei lavori, lamentandosi del troppo da fare. Il gruppo naturalmente la considera poco affidabile.

Anche **R** e **W** non sono in una buona posizione, molto vicine all'isolamento di **K** e **C** nonostante si stiano particolarmente impegnando in ciò che sono i loro compiti.

R però ha una situazione particolarmente difficile all'interno del gruppo per colpa di un problema sorto con **C** prima della consegna del progetto. Il loro infatti è un perfetto télé negativo: entrambe hanno percepito da chi sarebbero state rifiutate, ed è molto probabile che questa loro incomprensione sorta per motivi personali sconosciuti al coordinamento abbia provocato delle difficoltà all'interno del gruppo che ha di conseguenza deciso di isolarle.

C ha però anche un telè positivo con **Z**, che la sceglie come aveva fatto nel precedente test sociometrico e ipotizza, correttamente, di essere scelto da **C**. Altro telè positivo è tra **M** ed **R**, sembrano aver stabilito un buon rapporto di collaborazione lavorativa che subito dopo le porterà 6 giorni a Milano per occuparsi del Salone del Mobile insieme a **W** e **M**.

Dall'analisi della sociomatrice è stato possibile anche calcolare degli indici rappresentativi del grado di espansività, coesione, conflittualità e aggressività. Il gruppo presenta un indice di espansività uguale a 1. L'espansività nel gruppo è stata misurata sul numero di scelte espresse.

L'indice di aggressività è uguale a 1.

L'indice di coesione è di 3, questo è stato calcolato sul rapporto tra scelte effettuate e scelte reciproche.

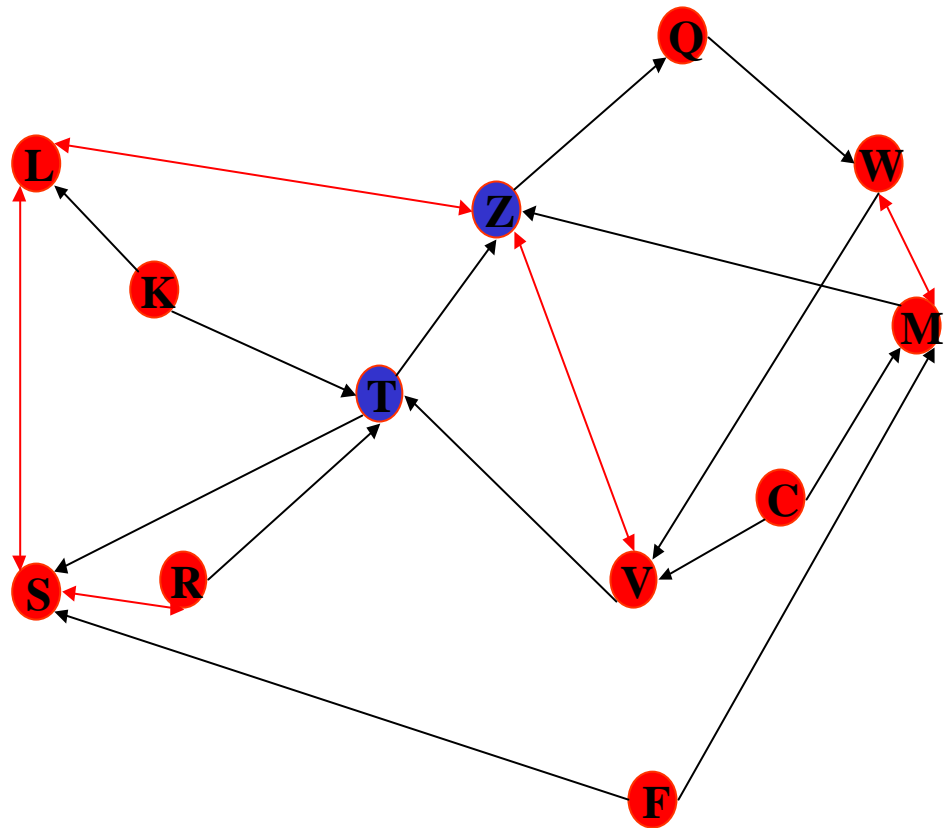
L'indice di conflittualità risulta essere di 0,17, in questo caso è stato calcolato tenendo in considerazione i rifiuti reciproci.

In questo gruppo potrei dire che la tendenza è quella a scegliere e non a rifiutare visto che il rapporto tra scelte effettuate e rifiuti effettuati è maggiore di 1. Ma in realtà questo è un dato fittizio visto che nel momento in cui è stato somministrato il test è stato chiesto ai componenti del gruppo di esprimere 3 scelte e al massimo 1 rifiuto, quindi il rapporto doveva obbligatoriamente essere maggiore di uno.

Posso però affermare che le scelte reciproche sono più diffuse dei rifiuti reciproci, e che i telè negativi sono più diffusi dei telè positivi.

La rappresentazione grafica del secondo sociogramma è la seguente:

Which Speak-kio would you prepare a hard exam with?



Vediamo che tenendo in considerazione solo le prime e le seconde scelte quello che appare più lampante è la centralità di **Z**, ma anche la acquistata importanza di **S**, **L** e **V** oltre a quella di **T**.

Tra le tre scelte effettuate da **Z** due sono reciproche e quello che stupisce principalmente è che sceglie **V** con la quale alla fine dell'anno però, come vedremo in seguito, adotterà un atteggiamento opposto a questo, escludendola dalle sue scelte.

F è del tutto marginale, nessuno la sceglie nonostante abbia delle ottime conoscenze della lingua inglese. Molto probabilmente il gruppo nota le sue continue assenze e la sua scarsa continuità nel frequentare il gruppo.

Anche **K** si trova in una posizione di forte difficoltà con il gruppo, nonostante lei effettui due scelte, nessuno la considera come una valida compagna di lavoro.

A questa data **G** aveva già abbandonato il gruppo quindi non compare nel sociogramma. **Q** invece che abbandonerà il gruppo subito dopo riceve comunque la stima di **Z**.

La seconda psicomatrice presenta invece i seguenti risultati:

	Q	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	F	tot scelte	tot rifiuti effettuati
Q					● 3	1		● 3	● 1	● 2			3	1
C			1	1		TN ↓			● 2	● 3			3	1
V		● 3		● 1				● 1	● 2				3	1
S					1	2		● 3		TN ↓			3	1
L		● 1		1		● 2	● 3		● 3				3	1
R		TN ↓	1	2	● 1			● 3					3	1
K		● 1	3					● 1	● 2			● 3	3	1
T		● 3			● 1		● 3		● 1	● 2	● 1		3	1
Z		● 2						● 3		● 1			3	0
M			3	TN ↓	● 1		● 3		● 2		● 1		3	1
W			3				● 3	● 2		● 1			3	1
F			3		● 1				● 2	● 1			3	1
scelte ricevute	0	2	6	2	2	3	1	6	6	6	2	0	36	11
rifiuti ricevuti	0	1	0	1	2	1	3	1	0	1	0	1		
tot scelte in prima (x3)	0	0	2	1	1	1	0	2	1	2	2	0		
tot scelte in seconda (x2)	0	1	0	1	0	2	0	1	4	3	0	0		
tot scelte in terza (x1)	0	1	4	0	1	0	1	2	1	1	0	0		
tot scelte reciproche (x25)	0	2	1	2	1	1	1	2	3	2	1	0		
rifiuti ricevuti (-2)	0	-2	0	-2	-4	-2	-6	-2	0	-2	0	-2		
tot punti in ricevute	0	6	12,5	7,5	2,5	7,5	2,5	13	19,5	16	8,5	-2		
scelte ricevute (x0,5)	0	1	3	1	1	1,5	0,5	3	3	3	1	0		
tot punti	0	7	15,5	8,5	3,5	9	3	16	22,5	19	9,5	-2		
Totè positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totè negativi	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0		

In questo test sono state fatte 36 scelte su 36 possibili, invece i rifiuti sono stati 11 sui 12 possibili poiché **Z** ha preferito non rifiutare nessuno.

Vediamo che da questa psicomatrice risulta che la leadership è assai diffusa, non si osserva come nelle altre matrici una concentrazione dei voti nei confronti di **Z** o **T**, ma questi vengono uniformemente divisi tra **T**, **Z**, **M** e **V**. Tutti e quattro ricevono infatti 6 scelte.

K rimane nella sua situazione di isolamento, non viene apprezzata né per le sue capacità lavorative né per la simpatia o quantomeno per la capacità di integrarsi al gruppo. Lei è come se fosse in un mondo a parte, troppo

impegnata dai suoi pensieri per poter dedicare delle attenzioni agli altri. Inoltre è anche il componente del gruppo che riceve il maggior numero di rifiuti.

C, S, L e W ricevono due scelte. Particolare è la situazione di **S** che mentre nel sociogramma riceve un buon numero di scelte, nello psicodramma non è scelta da molti.

Dalla osservazione che ho fatto di lei durante l'anno posso dire che quello che mi ha colpita particolarmente è la sua pacatezza e talvolta la sua timidezza. Parlava pochissimo, soprattutto all'inizio, e raramente avanzava delle idee o delle proposte di lavoro, quindi è certo che chi la conosceva poco non l'avrebbe mai scelta come compagna per una vacanza in Inghilterra, per la sua pacatezza e la poca dinamicità.

C continua a mantenere il suo atteggiamento di sempre, non lo fa con cattiveria, ma molto spesso appare in agitazione quando parla, come se volesse a tutti i costi imporre il suo pensiero. Questo il gruppo probabilmente non lo ha ancora percepito o probabilmente non accetta semplicemente il suo carattere un po' difficile.

Inoltre c'è da aggiungere che **C** ottiene sempre una scelta da **V**, che la conosce da più tempo e che magari la capisce e la apprezza maggiormente.

In questa psicomatrice non sono presenti dei telè positivi, nessuno è stato in grado di indicare da chi sarebbe stato scelto. Questo rappresenta senza dubbi una difficoltà nei rapporti tra i componenti. Se nessuno riesce a capire chi è che potrebbe sceglierlo è perché sostanzialmente all'interno del gruppo si sono instaurati dei rapporti amicali molto deboli. Il fatto che la maggior parte di loro si conoscesse da tempo non ha migliorato di certo la situazione.

I telè negativi sono invece quattro: tra **C** e **R**, tra **R** e **C**, tra **M** e **S** e tra **S** e **M**. Tra **C** e **R** la situazione è sempre la stessa, nessuna di loro si è venuta incontro per cercare di trovare una soluzione alle loro incomprensioni quindi continuano a rifiutarsi e soprattutto a non rivolgersi la parola e cercare di non dover trovarsi a lavorare insieme.

La difficoltà di relazionarsi tra **M** ed **S** sinceramente mi ha stupito, ho cercato di captare nei loro atteggiamenti il motivo del loro rapporto negativo, ma non hanno fatto trapelare niente di interessante che potesse giustificare questa situazione. Elemento importante è che nonostante non avessero instaurato un rapporto di amicizia o magari nonostante tra loro fosse successo qualcosa che ha rovinato l'equilibrio, hanno lavorato nello stesso sottogruppo, si sono occupate entrambe del Salone del Mobile e si sono recate a Milano insieme, anche se **M** si è fermata solo 3 giorni mentre **S** ne è rimasta 6.

In occasione della somministrazione dei test sociometrici e psicometrici, ho trovato interessante somministrare anche un test di autovalutazione che mi permettesse di calcolare la media dei voti che ciascuno Speak-kio Creativo riceveva.

Ho diviso il test in tre aree, area del gioco, del lavoro e dello studio, chiedendo a ciascun componente di esprimere un giudizio da 1 (giudizio minimo) a 6 (giudizio massimo) in relazione a ciascuna area, riferendosi sia a se stesso che agli altri, quindi doveva sia valutarsi che valutare.

I risultati sono i seguenti:

Media di VOTO		VALUTATO										Totale complessi
SPEAK-KIO		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
11	5,56	5,11	5,89	6,00	5,00	5,89	5,67	5,22	5,78	5,00	5,51	
12	5,00	5,33	5,67	5,00	4,00	4,78	5,22	4,56	3,67	4,78	4,80	
13	5,22	5,33	5,44	5,33	5,56	5,78	5,56	5,56	5,56	5,78	5,51	
14	4,33	4,11	5,67	4,89	5,22	4,22	5,11	3,67	5,22	4,11	4,66	
15	4,00	4,33	5,44	4,56	5,11	4,78	5,22	5,22	5,00	5,00	4,87	
16	4,56	4,33	4,78	4,56	4,44	4,56	4,33	3,78	4,11	4,67	4,41	
17	5,44	5,44	5,89	5,56	5,89	5,56	5,78	5,78	5,78	5,56	5,67	
18	4,67	4,11	5,11	4,56	5,33	4,89	5,22	5,11	5,22	5,22	4,94	
19	3,67	4,11	5,33	3,89	3,56	3,44	4,33	3,33	4,56	3,56	3,98	
20	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	
Totale complessivo		4,84	4,82	5,52	5,03	5,01	4,99	5,24	4,81	5,09	4,97	5,03

11 = R
12 = T
13 = Z
14 = K
15 = W
16 = S
17 = M
18 = C
19 = V
20 = L

In colonna abbiamo la media dei voti che ciascuno Speak-kio ha attribuito agli item, mentre in riga la media dei voti che ciascuno Speak-kio ha ricevuto su ogni item.

Se osserviamo **L** possiamo notare che la media dei voti da lei attribuiti è 6, questo non perché ritenga che i componenti del suo gruppo siano particolarmente bravi, intelligenti e simpatici, ma perché ha reso noto che lei non è in grado di esprimere un giudizio su una persona con cui intrattiene un rapporto di amicizia.

Le è stato chiesto di rifare il test ma non è stata assolutamente d'accordo dimostrando una forte immaturità e soprattutto una bassissima capacità critica che non le permette di effettuare una distinzione tra ciò che è gioco e ciò che è lavoro. Per lei un amico non va valutato in nessun caso, come se il suo giudizio potesse minare in rapporto solido.

La più critica nel valutare è stata **V**, la sua media nei punteggi è 3,98, media rappresentativa della scarsa stima nei confronti dei compagni con i quali collabora. Non è un punteggio eccessivamente negativo, però se lo confrontiamo con gli altri ci rendiamo conto che **V** è stata la persona più critica del gruppo e sicuramente anche la più razionale. Non si fa entusiasmare facilmente e il giudizio che esprime su una persona difficilmente è frutto di una sensazione nata al primo impatto.

Come conferma dei risultati emersi dai sociogrammi e dagli psicodrammi, vediamo che chi ottiene il punteggio più basso nel test è **C**, mentre il leader indiscusso è **Z**.

Anche nell'autovalutarsi gli Speak-ki Creativi, sono stati poco critici, si attribuiscono dei voti molto alti come, in media da 4,50 a 6, considerandosi degli ottimi ricercatori.

I mesi che sono seguiti alla consegna del progetto di ricerca e alla seconda rilevazione sono stati i mesi in cui il gruppo si è dovuto impegnare per analizzare i dati raccolti nelle rilevazioni sul campo.

Il gruppo Speak-ki Creativi adesso si è definitivamente ridotto a 10 persone. **F**, **Q** e **G** hanno definitivamente abbandonato il gruppo.

Da un punto di vista delle relazioni e delle dinamiche di gruppo sono tuttavia successe molte cose degne di rilievo. In particolare appare necessario sottolineare rendicontare ben due mesi di non lavoro per cercare di risolvere dei problemi intra-gruppo che gli speakki hanno sempre visto risiedere in quei due mesi nel ruolo del coordinatore, o addirittura nella sua persona. A ben vedere in talune occasioni sono state messi in ballo l'organizzazione generale della Cattedra, il ruolo di altri colleghi che si occupavano del supporto e del raccordo fra i vari gruppi, nonché della stessa "ombra" del gruppo.

Il gruppo in queste mozioni si è sempre dimostrato tenacemente compatto adducendo ragioni in parte corrette, ma sostanzialmente prive di ogni senso di ragguagli verso se stessi e ciò che essi stessi potessero fare per migliorare l'andamento del lavoro che in fondo doveva essere il proprio.

Uno degli eventi più emblematici che merita di essere citato è l'abbandono dell'utilizzo sistematico della lingua inglese, dal momento che il gruppo era arrivato a chiedere esplicitamente al coordinatore di abbassare il proprio livello per "venire incontro" al livello "scolastico" della maggior parte degli speakki-creativi. È chiaro che di fronte ad una catena senza fine di incomprensioni linguistiche non si potuto fare a meno di rinunciare all'anglofonia, presto diventata poi un ricordo labile nei propositi delle stesse persone che qualche mese prima ne erano entusiaste.

Un altro evento critico riguarda ad esempio una riunione – della durata finale di 3 ore – che il coordinatore voleva interamente dedicare all'analisi di se stessi. Quella riunione rimane impressa per due motivi: l'assoluta incapacità di poter far passare ai membri del gruppo che *essi* dovevano far qualcosa affinché le cose andassero meglio, e non che fosse il proprio contesto a spianare loro la strada; e che dinnanzi si è fatto fatica a ritornare ad una dimensione di ricerca, poiché la voglia di dibattere sul *modus operandi* era diventato una sorta tappeto magico sotto al quale nascondere le arretratezze sulla tabella di marcia che inesorabilmente si accumulava.

Dal punto di vista della gestione del gruppo, il coordinatore insieme all'ombra hanno di seguito alla sopra citata riunione deciso di non curare più in modo pedissequo l'andamento sostanziale della ricerca dal momento che il gruppo non rispondeva alle richieste da parte del coordinatore di chiarire meglio l'impostazione della ricerca medesima. Questa è risultata essere poi una *vexata questio* che il gruppo – con capofila **Z** – ha fatto rientrare solo all'indomani della presentazione della ricerca, quando ovviamente era ormai troppo tardi. Di fatto il discussant della ricerca individua proprio in un errore di disegno di ricerca la pecca più grave.

L'ultima rilevazione...

La terza rilevazione è stata fatta in un terzo momento cruciale del gruppo, cioè pochi giorni prima che la ricerca venisse consegnata alla Cattedra e quindi a pochi giorni dall'esame.

Quindi siamo alla fine, gli Speak-ki Creativi sono rimasti in 10, ed **M** è in Spagna perché vincitrice di una borsa Erasmus.

La situazione del gruppo in quel periodo non era delle migliori. Erano molto preoccupati per il risultato finale e soprattutto insoddisfatti principalmente perché parte dei loro progetti non si erano realizzati.

Hanno avuto dei giorni molto impegnativi, e come sempre succede nei gruppi demasiani gli ultimi giorni sono i più difficili e soprattutto quelli in cui il nervosismo affiora e travolge chiunque.

I conflitti interni erano inevitabili e sicuramente dall'analisi delle sociometriche e psicomatriche emergerà quanto ho appena preannunciato.

In questa occasione ho anche somministrato loro il test di autovalutazione differente però da quello somministrato la volta precedente, perché nel corso dell'anno molte cose sono cambiate ed evolute – ad esempio il gruppo ha abbandonato la caratteristica anglofona come descritto – quindi sembrava inutile chiedere loro che possedesse attitudini particolari per la lingua inglese.

La terza e ultima sociometrica somministrata il 24 ottobre 2003 è la seguente:

	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	tot. scelte eff	tot rifiuti eff
C			3		1		2	-1	-3		3	2
V					-2		2	-1	1	3	3	2
S				1	2				3	-2	-1	2
L			-1	1		2		3	-2		3	2
R			-2	1			3	2	-1		3	2
K				3	2	-2		-1	1		3	2
T		-1			-2			2	1	3	3	2
Z			-1	1	3		2				3	1
M						-1			2	1	2	1
W			-1					2	1		2	1
totale scelte ottenute	0	1	3	4	3	3	1	8	2	3	28/30	17/20
tot rifiuti ottenuti	1	4	0	2	2	0	3	1	3	1		
tot in prime ottenute (x3)	0	0	2	2	0	0	0	2	2	1		
tot in seconda ottenute (x1)	0	0	0	2	2	2	1	4	0	0		
tot in terza ottenute (x1)	0	1	1	0	1	1	0	2	0	2		
tot reciproche (x2,5)	0	0	2	2	2	0	1	3	1	1		
rifiuti (-2)		-2	-8	0	-4	-4	0	-6	-2	-6	-2	
tot Punti in ricevute	0	1	13	11	10	5	4,5	23,5	8,5	7,5		
Scelte effettuate (x0,5)	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1	1	
Tot. Punti		-0,5	-5,5	14,5	8,5	7,5	6,5	0	23	3,5	6,5	

Si può immediatamente notare come siano cambiate radicalmente i rapporti dall'ultima rilevazione fatta il 31 gennaio 2003.

Z resta il leader del gruppo riceve ben 8 scelte sulle 10 possibili e soltanto un rifiuto da **C**. Particolarmente interessante è notare che nonostante tra **V** e **Z** non intercorrano degli ottimi rapporti, a causa di una discussione nata durante l'ultimo periodo di produzione della ricerca, **V** non lo rifiuta, anzi lo sceglie, in prima scelta, perché stima le sue capacità e gli riconosce l'impegno messo per portare a termine la ricerca, quindi lo considera un ottimo collaboratore e sarebbe disposta a continuare un lavoro di ricerca con lui.

Ancora una volta **V** ripresenta come una persona molto matura e responsabile. Cosa che invece non dimostra **Z** che la rifiuta non attribuendogli i meriti che le spettano.

T invece viene completamente emarginato, riceve una sola scelta da **Z** con il quale ha condiviso molte esperienze lavorative durante l'anno. La stima che **Z** nutre per **T**, è frutto oltre che di una forte solidarietà maschile, anche del fatto che quando si sono trovati a lavorare insieme, sia al Vinality, che per l'intervista fatta presso la sede romana dell'Arsial, **T** era fortemente motivato e deciso a ottenere ciò per cui stava lavorando.

Gli altri componenti del gruppo però non sono così entusiasti di questo atteggiamento tanto da non sceglierlo come leader come invece era successo nella prima rilevazione.

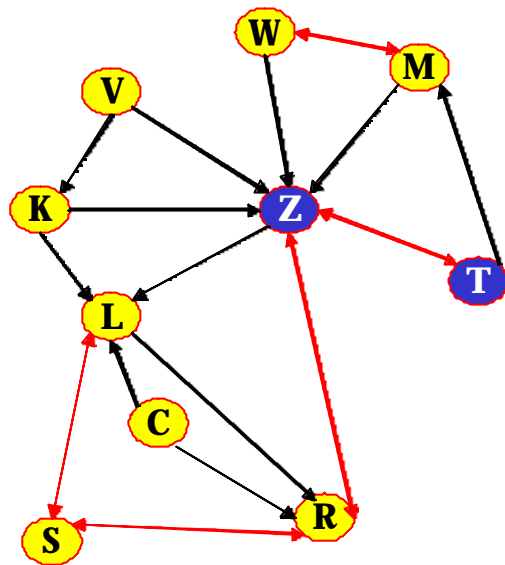
V nel frattempo ha perso tutti i consensi che pareva avesse guadagnato nella precedente rilevazione. Si trova ad essere scelta solo da una persona, **C**, e alla base di questo rifiuto generale c'è sicuramente l'influenza che **Z** esercita sugli altri componenti del gruppo.

È come se **Z** avesse catalizzato l'attenzione degli altri, è diventato il centro nevralgico del gruppo, tutti sono dalla sua parte e quindi contro **V**. Non a caso **V** è anche colei che riceve il maggior numero di rifiuti.

Per il resto la situazione è molto semplice da spiegare: tutto ruota attorno a **Z**, lui riceve più voti degli altri quindi è normale che venga eletto come leader.

Il sociogramma è il seguente:

Con quale speak-kio continueresti a collaborare in previsione della stesura di una seconda ricerca?



Si può osservare che al centro di tutte le relazioni c'è **Z**, il più operativo e soprattutto colui che si è interessato di qualunque aspetto della ricerca. A lui è stato relegato gran parte del lavoro e quindi colui sul quale gravano gran parte delle responsabilità.

T e **Z** si scelgono reciprocamente ma è anche facile osservare che a **T** non è un buon collaboratore in quanto solo **Z** sarebbe disposto a ricominciare un lavoro con lui.

V è marginale e nonostante sia stata presente più di **M** nell'ultimo periodo, visto che **M** si trovava a ricevere lo stesso numero di scelte di quest'ultima.

Tra **S** ed **L** è nato un buon rapporto di collaborazione, hanno lavorato spesso insieme, e **L** rappresenta un punto d'unione tra **Z** e **S**.

Interessante è vedere che **C** dopo un anno sceglie **R** per continuare la ricerca. Non lo aveva fatto in presenza a causa di alcune incomprensioni sorte prima della consegna del progetto di ricerca. È come se **C** avesse riconosciuto a **R** i suoi meriti, in effetti è stata sempre particolarmente attiva e operativa e si è sempre interessata di fare da ponte tra i vari contatti presi con gli enti organizzatori del Salone del Mobile e il gruppo.

Per **R** però non è lo stesso, continua a non accettare **C** e non volerla come componente di team di lavoro.

K nell'ultimo periodo è stata molto operativa, ha messo un po' da parte il suo atteggiamento di superiorità e di disinteressamento e nonostante abbia accumulato molti ritardi è stata sempre presente e si è impegnata molto anche se a volte con poca precisione.

Si è occupata di fare da 'ponte' tra il coordinatore e il gruppo, o viceversa, e il suo impegno le ha permesso di essere valorizzata da parte degli Speak-ki nonostante alcuni errori di comunicazioni molto gravi che hanno palesato una certa arroganza e/o leggerezza.

M pur essendo all'estero e quindi assente alle riunioni, mantiene un buon rapporto con **W**, ma anche con il resto del gruppo che non l'ha mai esclusa e le ha permesso di continuare l'esperienza di ricerca e lei ha risposto con molta serietà. I compiti che le sono stati assegnati li ha svolti con molta precisione nonostante le difficoltà oggettive che si hanno quando si collabora dall'esterno.

La terza e ultima psicomatrice

**Con quale speakkio festeggeresti la buona riuscita della ricerca e dell'esame?
24 ottobre 2003**

	C	V	S	L	R	K	T	Z	M	W	tot scelte	tot rifiuti e
C			2			3		-1	1		3	1
V				-1	-2		1			3	2	2
S					1	2	3			-2	-1	3
L												0
R	-2			2	3		1				-1	3
K	-2	3			2				1	-1		3
T	-1	-2			2	3				1		3
Z			-1		2		3	1				3
M	3								1		2	3
W	3								1	2		3
scelte ricevute		2	2	1	5	3	4	1	5	2	27/30	
rifiuti ricevuti		3	2	1	1	0	0	1	0	2	2	
tot scelte in prima (x3)		0	0	0	1	0	2	1	5	0	0	
tot scelte in seconda (x2)		0	1	1	3	2	0	0	0	1	2	
tot scelte in terza (x1)		2	1	0	1	1	2	0	0	1	0	
tot scelte reciproche (x2,5)		0	1	1	0	1	2	1	2	1	1	
rifiuti ricevuti (-2)		-6	-4	-2	-2	0	0	-2	0	-4	-4	
tot punti in ricevute		-4	1,5	2,5	8	7,5	13	3,5	20	1,5	2,5	
scelte ricevute (x0,5)		1	1	0,5	2,5	1,5	2	0,5	2,5	1	1	
tot punti		-3	2,5	3	10,5	9	15	4	22,5	2,5	3,5	

In quest'ultima psicomatrice si hanno 27 scelte effettuate su 30 possibili e 12 rifiuti su venti possibili.

La situazione non è molto positiva, i rifiuti sono molto alti e la motivazione è data dall'eccessivo nervosismo che aleggia nel gruppo a poco meno di una settimana dalla consegna della ricerca.

I momenti critici sono sempre più frequenti e la voglia di colpevolizzare qualcuno è sempre più alta. Durante le riunioni si assiste sempre più di frequente a discussioni nate per avvenimenti che magari in una situazione normale non avrebbero portato alcun malumore.

Elemento positivo è che nessuno riceve 0 scelte, quindi comunque nessuno si ritrova in una situazione di forte isolamento.

Tra **C** e **V** però qualcosa è cambiata, **C** come al solito sceglie **V** come sia compagna di lavoro che come amica, ma per **V** non è così infatti non la stima né dal lato professionale, né dal lato amicale.

T continua ad essere scelto solo da **Z**, mentre **Z** resta il fulcro del gruppo che lo ritiene anche un ottimo compagno nei momenti di divertimento.

Decisivo è anche il cambiamento di posizione di **K**, che dall'essere quasi emarginata è passata a ricoprire una posizione molto importante in questo psicogramma.

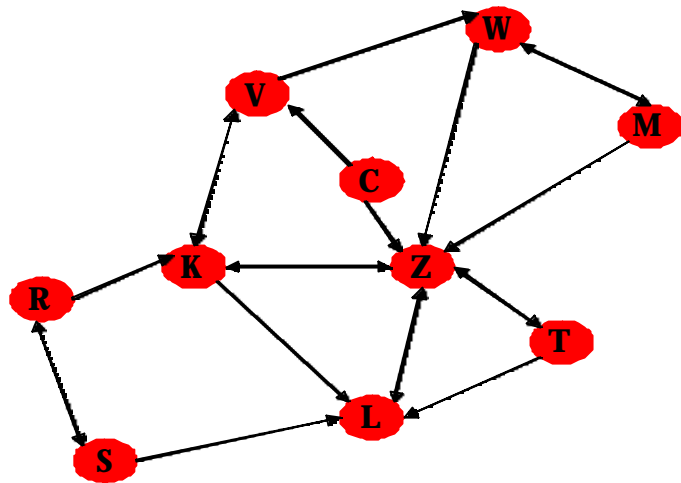
Sono in molti a sceglierla tanto da costituire un possibile pericolo alla leadership di **Z**, tanto quanto **L**, che nonostante si sia impegnata moltissimo viene scelta più per la sua socievolezza che per le sue attitudini lavorative.

C continua a votare **R**, mentre **R** addirittura la rifiuta non volendo instaurare nessun rapporto con lei, neanche per festeggiare la buona riuscita della ricerca.

R ottiene solo un voto, non gode di particolari simpatie nel gruppo, nonostante questo non trapeli assolutamente dalle discussioni o dall'osservazione che ho fatto durante le riunioni. Sembra che abbia instaurato un buon rapporto d'amicizia solo con **R** e che non si preoccupi del resto del gruppo che però non la rifiuta nemmeno.

Lo psicogramma è il seguente:

Con quale speak-kio festeggeresti la buona riuscita della ricerca e dell'esame?



Non serve molto per commentarlo, se avessi costruito un bersaglio al centro di questo ci sarebbe **Z**, subito dopo **L**, **K** e nei cerchi più esterni tutto il resto del gruppo.

È come se togliendo **Z** il gruppo cessi di vivere, ha conquistato tutti e soprattutto continua ad essere l'elemento di unione di tutti i componenti.

Chi non lo sceglie resta in una situazione di isolamento perché la leadership di **Z** persiste anche nel momento in cui si chiede di scegliere con quale componente del gruppo si vorrebbe festeggiare la buona riuscita della ricerca. Quindi **Z** continua ad essere stimato oltre che come collaboratore anche come amico, è riuscito a concentrare in lui tutte le doti di un buon leader all'interno di un team di lavoro.

Ad affiancarlo questa volta, troviamo in una situazione di leadership di tipo autoritario-carismatico, **K**, che sicuramente ha conquistato questa posizione grazie all'impegno dimostrato in quest'ultimo periodo e alla disponibilità

offerta ma sicuramente non è una leadership in grado di minare la posizione ormai consolidata di **Z**.

In questa occasione ho anche ritenuto opportuno somministrare un ultimo test di autovalutazione che mi aiutasse a verificare se nelle situazioni di crisi, quale poteva essere quella della consegna del report finale, il gruppo fosse in grado di dare una valutazione oggettiva di quelle che sono le attitudini proprie dei singoli componenti del gruppo.

Come la volta precedente, la difficoltà a somministrare questo test è stata grande, soprattutto per **L** che si ritiene non in grado di dare una valutazione delle capacità degli altri e quindi sceglie di dare il massimo punteggio a tutti, dimostrando forte immaturità e anche molta caparbia, infatti non è servito cercare di spiegarle l'utilità del test per farle cambiare idea a proposito.

Come la volta precedente ciascuno Speakkio doveva esprimere un giudizio da uno a sei per ognuno dei nove items somministrati. In giallo abbiamo la media dei punteggi che ciascun componente del gruppo dà a se stesso, si può osservare che sono voti molto alti che vanno dal 4,56 al 6. Ogni Speakkio è convinto di aver dato il massimo in questa ricerca e soprattutto di avere delle buone doti in ogni campo, visto che gli item riguardavano le sfere del gioco, del lavoro e dello studio.

La media più bassa dei voti è quella di **R**, mentre quella più alta è di **Z** che mantiene la sua posizione centrale nel gruppo. È interessante notare la posizione di **K** che con un po' più di impegno nei confronti del gruppo è riuscita a ottenere una forte gratificazione da quest'ultimo ottenendo come punteggio un 5,03.

Questi voti però non sono da considerare così come sono, molto probabilmente andrebbero verificati ulteriormente perché spesso compilando questo test i componenti del gruppo sono stati poco critici. In effetti se ognuno di loro avesse le attitudini che emergono analizzando questa tabella, molto sicuramente ci troveremmo in una situazione di team di lavoro perfetto

in cui tutti vanno d'accordo e si rispettano, e in cui tutti sono in possesso di conoscenze tali da permettere di costruire una ricerca con il minimo sforzo. È un po' paradossale che un gruppo di studenti presenti tutte queste caratteristiche.

Confronto indici del gruppo dai dati rilevati nelle sociometriche corrispondenti:

	31-mar-03		24-ott-03
indice di coesione	0,33		0,43
indice di conflittualità	0,17		0,06
indice di espansività	3		0,93
indice di aggressività	1		0,8

Il gruppo nel corso di un intero anno non mostra dei forti cambiamenti rilevabili attraverso questi indici, le variazioni dei valori sono infatti quasi impercettibili tranne per quel che riguarda l'indice di espansività. Il gruppo si mostra meno espansivo di quanto era all'inizio ma questo cambiamento è dovuto al fatto che mentre a marzo si era ancora in una fase esplorativa, chi non si conosceva precedentemente aveva trascorso insieme ancora troppo poco tempo per poter effettivamente appurare le capacità dell'altro da un punto di vista lavorativo. A ottobre invece tutto era stato fatto, i sottogruppi si erano formati e i team di lavoro che si incontravano in sottogruppi erano ormai ampiamente consolidati.

Lo stesso avviene confrontando gli indici delle psicomatrici.

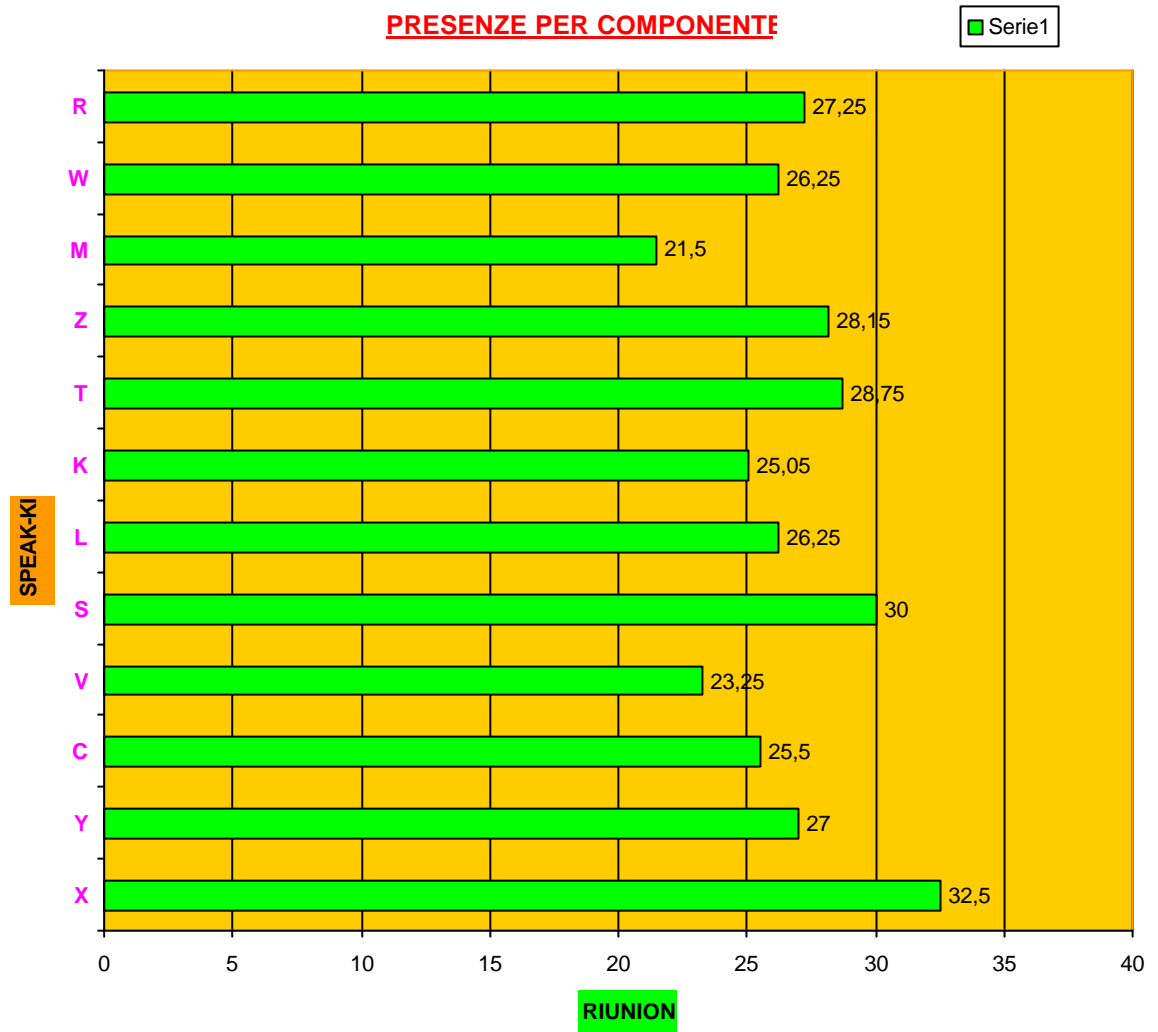
**Confronto degli indici del gruppo corrispondenti alle
psicomatrici:**

	31-mar-03		24-ott-03
indice di coesione	0,44		0,3
indice di conflittualità	0		0,10
indice di espansività	3,37		0,90
indice di aggressività	0,92		0,60

Presenze Speak-ki Creativi

	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOM	NOME	NOME	TOT. PRI
DATA	X	Y	C	V	S	L	K	I	Z	M	W	R	
####	1	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	10
####	1	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	10
####	1	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	1	6
####	1	1	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	8
####	1	1	0	0,75	1	1	1	0	0,75	0,75	1	0,75	9
####	1	1	0	0	1	1	0	1	1	1	0,75	0,5	8,25
####	0,75	1	0,75	0,75	1	1	0,3	1	0,2	0,75	1	0,75	9,25
####	0,75	1	0,5	0,75	1	0	0,75	0	0,2	0,5	1	0,5	6,95
####	1	0	0,5	1	1	1	1	1	0,75	0,5	0	0	7,75
####	1	1	1	1	0,5	0	0	1	1	0,75	0,75	1	9
####	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	11
####	1	1	0	1	1	1	0	1	1	0	1	0,75	8,75
####	1	1	0	0,5	0	0	0	1	0	1	0	1	5,5
####	0	1	0	1	0	1	0	0	1	1	1	0	6
####	0,5	1	1	0,75	1	0	1	1	1	0,5	0,75	1	9,5
####	1	1	1	0	0,75	1	1	1	0,75	0,5	0,5	0,75	9,25
####	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0	10
####	1	1	1	1	1	0,75	1	1	0,75	0,75	1	1	11,25
####	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1	1	1	10
####	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
####	1	1	1	1	1	1	1	1	0,75	0,75	0,75	1	11,25
####	0,75	1	1	0	0,75	1	0,75	0	0,75	0	0	1	7
####	1	1	0,5	0	1	1	0,75	1	0,75	0,5	1	1	9,5
####	1	0,5	0,75	1	0,75	0	0,5	0,5	0,75	0,5	0,5	1	7,75
####	0	1	0	1	1	1	0,5	0	0,75	1	1	1	8,25
####	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
####	1	0	0,5	1	0,75	0	1	0,75	0	0,5	1	0	6,5
####	1	0	1	1	1	1	1	1	1			1	9
####	1	0	1	0	1	1	1	1	1	0,75	0,75	0,75	9,25
####	1	1	1	0	1	1	0,5	1	1	0	1	1	9,5
####	1	1	0	1	0	0	0,75	1	1	0	0	0	5,75
####	0,75	1	1	1	1	1	0,75	0,75	1	0	1	1	10,25
####	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	11
####	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	10
####	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1	1	10
####	1	0,5	1	0,75	0,5	0,5	0,75	0	0,5	0,5	0,5	0,5	7
TOTAL	32,5	27	25,5	23,3	30	26,3	25,1	28,8	28,2	21,5	26,25	27,25	321,45

Presenze individuali



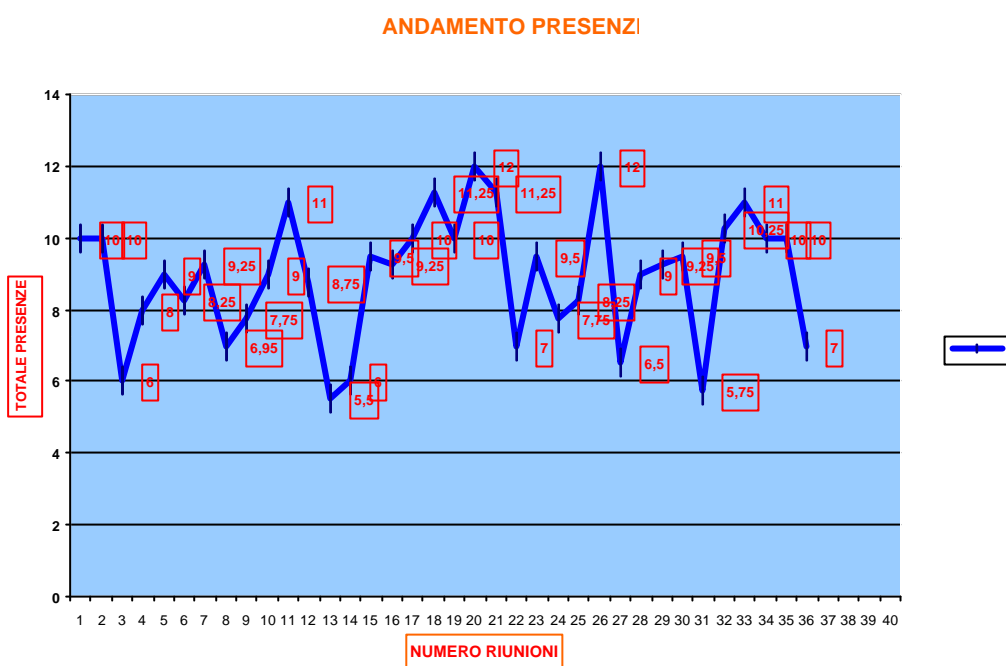
x = coordinatore

y = ombra

Analizzando questo grafico bisogna tenere presente che nel calcolare le assenze sono stati tenuti in considerazioni anche i ritardi che contavano 0,25 se si sforava il quarto d'ora accademico.

Da questo grafico emerge che chi ha totalizzato il maggior numero di presenze alle riunioni svolte è **S** che vanta 30 presenze su 36 riunioni, mentre chi è stata particolarmente assente è stata **M**. Le sue assenze soprattutto nell'ultimo periodo della ricerca sono dovute soprattutto alla sua partenza per l'Erasmus in Spagna che però non hanno influito sui suoi contributi al gruppo.

L'andamento nel corso dell'anno è stato il seguente



Non si è verificato un andamento continuo, ci sono sempre stati degli alti in occasione di date importanti e dei bassi in vicinanza della sessione esami o in prossimità delle festività. Il periodo in cui il gruppo ha lavorato maggiormente e quindi è stato maggiormente presente, è stato tra la 15 e al 21 riunione che corrispondono alle riunioni in prossimità della consegna del progetto di ricerca. Altro periodo di alta frequenza è stato quello in prossimità della consegna del report finale.

Come tutti i gruppi di lavoro quindi, si nota che l'impegno maggiore è posto in prossimità delle scadenze.

Dati Anagrafici Dei Componenti Del Gruppo:

C
Nato nel 1980
Residente ad Avellino
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°

Esami sostenuti 17
Media voti 26,25

Z

Nato nel 1980
Residente a Roma
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 22
Media voti 28

L

Nato nel 1980
Residente a Roma
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 5°
Esami sostenuti 22
Media voti 28,38

R

Nato nel 1980
Residente a S.Costantino Calabro
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 23
Media voti 28,5

T

Nato nel 1978
Residente ad Agropoli
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 17
Media voti 28,6

V

Nato nel 1980
Residente a Bari
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 24
Media voti 28,9

W

Nato nel 1980
Residente a Roma
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 19

Media voti 28,5

R

Nato nel 1979
Residente a Lecce
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 5°
Esami sostenuti 22
Media voti 28,6

M

Nato nel 1981
Residente a Roma
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 20
Media voti 29,2

K

Nato nel 1981
Residente a Roma
Facoltà S.D.C.
Anno di corso 4°
Esami sostenuti 17
Media voti 28,5